



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

14 novembre 2023

IN PRIMO PIANO:

- Anziani e sport: Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, ospite della trasmissione "ItaliaEuropa" in onda su Rai2. Su [Uisp Nazionale](#)
- Stop alla violenza sulle donne: oggi a Bologna torna la Partita della Parità e del Rispetto. Su [RaiNews](#), [Fnsi](#), [Settimana Sport](#); [L'intervista a Manuela Claysset, Uisp, ospite a Buongiorno regione Emilia Romagna su Rai3](#); [Il video con le voci dal campo, l'intervento di Tiziano Pesce](#)
- Sport Impact Lab, [il servizio di TeleAmbiente sul contest Uisp, il video integrale delle premiazioni](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Convegno "Italia in ritardo sul riconoscimento delle competenze di cittadinanza. Ma il Terzo settore apre la strada" su [Forum Terzo Settore](#)
- Scommesse, Abodi: "Proteggere il legale dall'illegale. I calciatori non possono scommettere sul calcio". Su [Corriere dello Sport](#), [Il Napolista](#)
- Abodi: "Lo sport è una difesa immunitaria sociale. L'attività motoria fa risparmiare ogni anno 5,6 miliardi alla sanità italiana". Su [Milano Finanza](#)

- 5 per mille 2021 al Terzo settore, come rendicontare i contributi? Su [Cantiere Terzo Settore](#)
- I minori restano la fascia più colpita dalla povertà assoluta. Su [Openpolis](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Anche Uisp Gorizia tra le associazioni che hanno partecipato alla 2^ edizione della camminata nazionale "Amore senza lividi"](#)
- [Lunedì 20 novembre a Empoli al via "Germogli III", settimana dedicata ai diritti di bambini e ragazzi: tante le attività con Uisp Empoli-Valdelsa](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Ascoli Piceno collabora al progetto "Il Mare Non Ha Paese"](#)
- Biliardo Uisp, [finale categoria coppie Bologna: Chiari-Ferrarini vs Astolfi-Parazza](#)

Uisp su Rai Due: Tiziano Pesce su attività fisica e terza età

Il presidente dell'Uisp, ospite della trasmissione "ItaliaEuropa" su Rai2, interviene sull'importanza del fare movimento per adulti e anziani

*Da decenni l'Uisp si impegna con numerosi progetti rivolti specificamente alle persone anziane. Gli eventi che offrono delle buone pratiche per fare movimento sono sparsi su tutto il territorio nazionale. Questi progetti si inseriscono in un insieme di metodi e valori fondati sulla persona che, insieme al suo corpo, viene posta al centro realizzando così pienamente la **filosofia dello "sportpertutti"**.*

*Tra le attività proposte dall'Uisp abbiamo la **ginnastica posturale**, quella **correttiva** e la **ginnastica dolce** che si può svolgere nei parchi all'aria aperta e consente di farlo con ritmi adatti alla terza età. Poi le **escursioni**, le gite e i soggiorni estivi marini e montani unite alle visite culturali che sono perfette per coniugare movimento e turismo nonché le **camminate** che rigenerano la mente e il corpo e aiutano a scoprire le bellezze che la natura e il territorio offrono.*

*Tra i tanti progetti sul territorio citiamo **Mi. Gio. Act.** realizzato per promuovere occasioni costanti di pratica dell'attività fisica in un'ottica di miglioramento di qualità della vita e di invecchiamento "in salute" per le persone over 60.*

*Di tutto questo si è parlato durante la trasmissione "ItaliaEuropa" su Rai2 condotta da Marzia Roncacci dove è intervenuto **Tiziano Pesce, presidente dell'Uisp nazionale** e il professor **Pino Capua, medico dello sport**.*

[**GUARDA QUI L'INTERVENTO DI TIZIANO PESCE**](#)

*"L'Uisp – ricorda Pesce – è un'associazione di promozione sociale e sportiva che **da 75 anni si impegna quotidianamente** per promuovere proprio il diritto allo sport per ogni persona e il diritto a muoversi a prescindere dall'età e dalle proprie abilità. Credo sia importante sottolineare il momento storico che stiamo vivendo. Recentemente, infatti, si è **riconosciuto in Costituzione il valore educativo e sociale** e di promozione del benessere psicofisico **dell'attività sportiva**. La nostra associazione, dopo la pandemia, è tornata ad aggregare oltre un milione di cittadine e cittadini in Italia nel solco di stili di vita attivi. Tra le altre attività offriamo corsi di ginnastica dolce, gruppi di*

cammino per adulti ed anziani. Le attività fisica adattate sono un impegno per un invecchiamento attivo con un occhio di riguardo per gli adulti, gli anziani soli e le situazioni di povertà relazionale”.

*Proprio sul legame tra sport e socialità Pesce si sofferma sostenendo che “accanto all'attività fisica per le persone più in forma c'è l'elemento della socializzazione. Vicino alle discipline con le attività più tradizionali ci sono tante attività come quelle di nuoto adattato, il gioco delle bocce, i balli e i giochi tradizionali e popolari. L'importante è mettere a **disposizione dei nostri anziani degli istruttori preparati**. In questo modo diventa fondamentale il rapporto tra associazionismo di promozione sportiva e sociale con il mondo della medicina dello sport e con la medicina generale. In tal senso il **Professor Pino Capua è un riferimento nazionale e internazionale**”.*

***Proprio Capua, medico dello sport, sottolinea:** “ci sono delle vere e proprie sfere della medicina che possono essere sanate con lo sport e l'attività fisica. È un messaggio che deve entrare nella **coscienza civile** di tutti. Le endorfine sono le molecole del benessere e nascono dalla gioia di fare attività fisica e dalla gioia di fare aggregazione con attività divertenti.” (A cura di Edoardo Arturo Scali)*



In campo per la parità e il rispetto

L'iniziativa promossa da diverse associazioni punta ad un racconto giornalistico scevro da stereotipi e pregiudizi

In campo contro la violenza sulle donne. Ad affrontarsi, al campo del circolo sportivo il Fossolo la squadra formata dai giornalisti del Circolo Sportivo Rai e quella composta da attivisti e attiviste per i diritti, personaggi del mondo dello

sport e dello spettacolo, rappresentanti delle associazioni per i diritti delle donne. Lo slogan scelto per l'iniziativa, "Stop alla violenza sulle donne", è dedicato con particolare attenzione alle aree coinvolte da guerre, in Palestina e Ucraina, e ai regimi totalitari che negano i diritti delle donne. L'iniziativa è promossa da Amnesty International Italia, Assist, Aic-Associazione italiana calciatori, Sport4Society, Uisp e Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai. Dopo il match in programma il corso di formazione su 'Donne Media e Sport, il linguaggio giusto per una diversa informazione'.



13 Nov 2023

Partita della parità e del rispetto, il 14 novembre in campo a Bologna contro la violenza sulle donne

Dopo il match, in programma alle 10.30, previsto un corso di formazione su 'Donne Media e Sport, il linguaggio giusto per una diversa informazione'.

Nella mattinata di martedì 14 novembre 2023, a partire dalle 10.30, presso l'impianto del Circolo Sportivo Il Fossolo, in via Felsina 52 a Bologna, si svolgerà la Partita della parità e del rispetto promossa da Amnesty International Italia, Assist, Aic-Associazione italiana calciatori, Sport4Society, Uisp e Usigrai. Lo slogan scelto per l'iniziativa, "Stop alla violenza sulle donne", è

dedicato con particolare attenzione alle aree coinvolte da guerre, in Palestina e Ucraina, e ai regimi totalitari che negano i diritti delle donne.

In campo si affronteranno due squadre, una formata dai giornalisti del Circolo Sportivo Rai, l'altra composta da attivisti e attiviste per i diritti, personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo, rappresentanti delle associazioni per i diritti delle donne.

A seguire, dalle 14 alle 17, presso il Centro polifunzionale "Populonia", si terrà il corso "Donne Media e Sport, il linguaggio giusto per una diversa informazione" che darà diritto a tre crediti formativi per i giornalisti che si iscriveranno sul [portale della formazione](#). Il corso è organizzato da Amnesty International, Assist, Aic, Sport4Society, Uisp e Usigrai, con il patrocinio di Ussi e in collaborazione con Odg Emilia Romagna, Giulia Giornaliste e Fnsi.

L'obiettivo è quello di promuovere un buon giornalismo scevro da stereotipi e pregiudizi, dare alle discipline femminili pari visibilità, declinare i ruoli, le funzioni e le cariche al femminile ed evidenziare le discriminazioni e le discrepanze in termini di benefit, premi e tutele.



STOP ALLA VIOLENZA SULLE DONNE Torna la Partita della Parità e del Rispetto

Martedì 14 novembre si scende in campo a Bologna. Nel pomeriggio si terrà il corso per i giornalisti "Donne Media e Sport"

Una giornata di attività contro le discriminazioni di genere e contro la violenza sulle donne: appuntamento il 14 novembre a Bologna,

con la Partita della Parità e del Rispetto promossa da Amnesty International Italia, Assist, Aic- Associazione italiana calciatori, Sport4Society, Uisp e Usigrai. Lo slogan scelto per l'iniziativa, "Stop alla violenza sulle donne", è dedicato con particolare attenzione alle aree coinvolte da guerre, in Palestina e Ucraina, e ai regimi totalitari che negano i diritti delle donne.

Nella mattinata di martedì 14 novembre, a partire dalle ore 10.30, presso l'impianto del Circolo Sportivo Il Fossolo, in via Felsina 52, scenderanno in campo due squadre, una formata dai giornalisti del Circolo Sportivo Rai, l'altra composta da attivisti e attiviste per i diritti, nonché personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo, rappresentanti delle associazioni per i diritti delle donne.

Giocheranno, tra gli altri, Patrick Zaki, attivista dei diritti umani; le attrici Anna Favella e Daphne Scoccia; Pamela Malvina Noutcho, campionessa mondiale boxe; Alice Pignagnoli, calciatrice; Roberta Li Calzi, ex calciatrice e assessora allo sport e bilancio del Comune di Bologna. Il Comune, insieme alla Regione Emilia Romagna, patrocina l'iniziativa, con la collaborazione del Quartiere Savena.

La giornata è inserita nel progetto regionale "Differenze in gioco. Corpo e movimento nello sport per tutt3" del Comitato Regionale

Uisp Emilia Romagna, cofinanziato dalla Regione nell'ambito della Legge 6/2014.

Parteciperanno inoltre: Claudia Bruno, Usigrai; Umberto Calcagno, presidente Aic; Vittorio Di Trapani, presidente Fnsi; Tina Marinari, Amnesty International Italia; Tiziano Pesce, presidente Uisp; Luisa Rizzitelli, presidente Assist. Ci saranno anche gli studenti e le studentesse della Scuola superiore ITC Manfredi-Tanari, che hanno preparato degli striscioni per dire tutti insieme "no alla violenza di genere". Proprio a loro, al termine della partita, verranno donati libri sulla parità di genere e la Carta dei diritti delle donne nello sport: un impegno per sensibilizzare l'opinione pubblica, a cominciare dalle giovani generazioni, sull'importanza della parità e del rispetto.

Dalle 14 alle 17, presso il Centro polifunzionale "Populonia" (via Populonia, 2), si terrà il corso "Donne Media e Sport – il linguaggio giusto per una diversa informazione" che darà diritto a 3 crediti formativi per i giornalisti. Il corso, patrocinato dall'Ussi, è organizzato da Amnesty International, Assist, Aic, Sport4Society, Uisp e Usigrai in collaborazione con ForMedia.

L'obiettivo è quello di promuovere un buon giornalismo scevro da stereotipi e pregiudizi, dare alle discipline femminili pari visibilità, declinare i ruoli, le funzioni e le cariche al femminile ed evidenziare le discriminazioni e le discrepanze in termini di benefit, premi e tutele. Per questo saranno presentate alcune buone pratiche ed esperienze, per comprendere se siano stati fatti passi avanti in questa direzione e cosa ci si aspetta dal futuro.

Ecco il programma del corso, che si aprirà con i saluti introduttivi di Marzia Benassi, presidente Quartiere Savena-Comune di Bologna; Serena Bersani, consigliera Odg Emilia Romagna; Silvia Garambois, presidente Giulia Giornaliste; Mara Pedrabissi, presidente CPO-FNSI. Il corso gode della collaborazione di: Fnsi, Ordine dei giornalisti regionale Emilia Romagna, Giulia Giornaliste.

Seguiranno gli interventi: Monia Azzalini, ricercatrice Osservatorio di Pavia-referente 100 Esperte; Claudia Bruno, Usigrai; Mimma Caligaris, Ussi; Deborah Casale, Casa delle donne di Bologna; Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp; Chiara Marchitelli, Aic-Associazione Italiana Calciatori; Luca Musumeci, Sport4Society; Francesca Vitali, Assist-Ass. nazionale atlete. Moderatrice: Tina Marinari, Amnesty International Italia.

Parteciperanno alla giornata anche dirigenti ed operatori Uisp, tra cui Enrico Balestra, presidente Uisp Emilia Romagna; Paola Paltretti, presidente Uisp Bologna; Federica Imbrogli, responsabile comunicazione Uisp Emilia Romagna; Marco Bergonzoni, resp. calcio e pallavolo Uisp Bologna; Federica Terranova, resp. calcio “femminile” Uisp Bologna; Piero Peloi, collaboratore tennis e pallavolo Uisp Bologna; Fabia Canu, comunicazione e Strabologna; Marco De Simone, comunicazione e Strabologna; Alberto Lanzilao, servizio civile; Chia Rinaldi, resp. progettazione Uisp E.R.; Leonardo Tancredi Wanderlingh, servizio civile; Camilla Guercioni, arbitra Uisp Bologna. Inoltre, scenderanno in campo alcuni calciatori del progetto Sport Hub realizzato con HSL e CIDAS: Amani Fadou, Sidibe Issa, Kucheriavyi Olekasandr.



“Italia in ritardo sul riconoscimento delle competenze di cittadinanza. Ma il Terzo settore apre la strada”

13 Novembre 2023

Il 2023 è stato proclamato l'Anno Europeo delle Competenze e per il Terzo settore rappresenta l'occasione per lanciare in Italia una nuova strategia di sviluppo e valorizzazione delle competenze. In vista del convegno promosso dal Forum Terzo Settore a Roma il prossimo 22 e 23 novembre, pubblichiamo di seguito un'intervista su questo tema a Licio Palazzini, coordinatore del Tavolo Servizio Civile del Forum Terzo Settore.

- 1. La necessità di una strategia nazionale di sviluppo delle competenze, che contempli anche quelle trasversali e di cittadinanza, sta recentemente emergendo con più forza nel nostro Paese, anche grazie all'impegno in questa direzione del Terzo settore. Da dove nasce l'esigenza di accendere i riflettori su questo tema?*

Partirei da due elementi. Il primo è di tipo “valoriale”: quello di crescere ed emancipare sé stessi è un obiettivo che gran parte delle persone, in tutte le fasi della vita, si pongono. In ciascuno di noi c'è il bisogno di essere consapevoli delle competenze, non solo tecnico-professionali, che si posseggono e di vederle valorizzate e riconosciute nella società. Il secondo elemento è la base da cui nasce l'idea del prossimo convegno a Roma: la povertà educativa, in Italia ma non solo, sta crescendo in modo drammatico, mentre diminuiscono le occasioni di apprendimento. Le cause di questo processo sono diverse, ma sicuramente ad avere un impatto negativo c'è la forte spinta, negli ultimi anni, all'acquisizione di competenze finalizzata esclusivamente a entrare nel mercato del lavoro, come se le persone non avessero altrettanto bisogno di apprendere e migliorare sé stessi al fuori del contesto lavorativo. Inoltre, l'accelerazione del processo di digitalizzazione sembra aver portato in secondo piano la necessità di acquisire competenze con modalità più coinvolgenti, di

scambio interpersonale: le ricerche scientifiche ci dicono ad esempio che le giovani generazioni sono sempre meno abituate a scrivere o a prendere appunti perché l'apprendimento avviene a volte esclusivamente su strumenti "dematerializzati", con ricadute sulla comprensione profonda dei contenuti.

2. Dal punto di vista del riconoscimento e della valorizzazione delle competenze trasversali (le cosiddette "soft skills") a che punto è il nostro Paese?

In Italia il percorso per lo sviluppo e il riconoscimento delle competenze ha avuto un importante input con il decreto legislativo 13 del 2013, che ha definito le regole generali per l'individuazione e il riconoscimento delle competenze, acquisite sia in contesti formali che non formali (come ad esempio nelle esperienze di volontariato e di servizio civile). Nel 2023, però, siamo ancora all'anno zero nella messa in pratica delle intuizioni contenute in quel provvedimento. In altri Paesi europei si è andati avanti nel percorso con la descrizione di competenze sviluppate in vari ambienti, affinché soggetti terzi potessero riconoscerle "ufficialmente". In altre parole, mentre altrove si sta dando concreta attuazione alle norme, qui siamo ancora al livello delle sperimentazioni, di cui è protagonista proprio il Terzo settore.

3. Perché questo ritardo?

Ho già detto della spinta alle sole competenze per il mercato del lavoro. Inoltre ha contribuito il fatto che da noi, a livello costituzionale, la formazione professionale è competenza delle Regioni e Province Autonome. Per molto tempo si è assistito al paradosso per cui se una persona otteneva la certificazione di una competenza da un ente abilitato in una certa Regione, la stessa non veniva riconosciuta in un'altra Regione. E ancora oggi, ottenere la certificazione non è un diritto esigibile per cittadini di molte Regioni e, nonostante un provvedimento del 2021, anche la portabilità sul territorio nazionale non è scontata.

4. *In che modo il tema delle competenze si lega a questioni cruciali come l'equità sociale, la transizione ecologica e digitale?*

Per comprendere il legame dobbiamo partire dal presupposto che la qualità di vita delle persone si misura non solo da fattori come l'alimentazione o l'aria pulita o la salute, ma anche dall'accesso a un sistema di apprendimento ed educazione. Una persona è competente nel momento in cui non solo sa fare un'attività specifica, ma è anche consapevole che quell'attività specifica ha finalità più ampie e un preciso valore all'interno del contesto sociale. Ecco perché siamo convinti che le competenze civiche vadano inserite nell' "atlante delle professioni", insieme a quelle tecniche: è grazie a esse che si acquisisce percezione del presente e visione del futuro. Prendiamo ad esempio la transizione ecologica: sviluppare un impianto fotovoltaico è una competenza tecnica, ma non è sufficiente a comprendere i motivi, i costi, i benefici e i tempi della transizione. Se a livello pubblico pesano le visioni politiche, a livello soggettivo è l'inconsapevolezza che fa affermare quel tipo di narrazione che racconta la transizione ecologica esclusivamente in termini di perdita di lavoro o di peggioramento delle condizioni di vita. Ma sappiamo che non è così: la transizione può e deve essere un'opportunità positiva e inclusiva per tutti e il possesso di competenze trasversali facilita questa consapevolezza.

5. *Quale lavoro sta portando avanti il Terzo settore, anche all'interno del Forum?*

Il Forum Terzo Settore è stato un precursore dell'impegno sul tema delle competenze. Con il progetto FQTS, in particolare, ha iniziato tanti anni fa ad analizzare che tipo di competenze vengono effettivamente agite dagli operatori del Terzo settore, e a fare formazione capillare tra i dirigenti territoriali. Oggi la sfida è quella di ampliare il numero delle persone, volontari e dirigenti di Terzo settore che sono raggiunti da questo percorso di individuazione e messa in trasparenza e validazione delle competenze, ma anche e soprattutto far sì che il tema di queste competenze entri nelle agende della politica nazionale, dei territori, degli enti locali, degli uffici del lavoro.

6. *Che ruolo ha il Servizio civile nello sviluppo delle competenze? I giovani non hanno già sufficienti possibilità di apprendimento?*

Il Servizio civile deve entrare a pieno titolo nel percorso sulle competenze. Da questo punto di vista considero l'anno di servizio un bagno di realtà: sia per chi studia o ha studiato, sia per chi non l'ha fatto, e per tanti giovani indecisi o privi di un'alternativa o un'integrazione alla vita sui social. È un'esperienza da cui si impara a relazionarsi con gli altri, ad affrontare gli insuccessi o ad avere conferma di ciò che si sa fare.

Soprattutto, il Servizio civile è finalizzato all'educazione alla soluzione nonviolenta dei conflitti, quindi, soprattutto in questa fase storica in cui c'è un'enorme crescita dei conflitti e di ricorso a soluzioni violente, il Servizio civile dà l'opportunità di capire che non ci sono solo modi autoritari o gerarchici per affrontare i contrasti: esiste il dialogo, il lavoro di gruppo, il compromesso. È a tutti gli effetti un'esperienza di educazione alla cittadinanza. Nonostante dal 2016 con la legge 106, all'art. 8, lettera h), sia fissato l'obiettivo di valorizzare le competenze degli operatori volontari, ad oggi non c'è nulla che valga per tutti, a prescindere dal luogo o dai progetti svolti. Le condizioni sono mature per far sì che il Ministero del Lavoro, le Regioni e la politica tutta facciano una scelta in direzione di questi giovani e uno degli obiettivi del convegno è proprio contribuire a fare passi concreti in questa direzione.



Scommesse nel calcio, Abodi: "Proteggere il legale dall'illegale"

Il ministro per lo sport e i giovani: "La ludopatia? Va affrontata con metodo"

• 13.11.2023

Andrea Abodi ministro per lo sport e i giovani è intervenuto durante il convegno online "Evoluzione demografica: il ruolo dello sport". Si è parlato di un tema strettamente attuale: "La ludopatia? Voglio fare alcune considerazioni di premessa. Proprio per l'impatto sociale di questa dipendenza che si associa ad altro, bisogna affrontarla con metodo. Primo elemento, avidità e azzardo non vanno sullo stesso piano. Secondo elemento, va fatta differenza tra lecito e illecito. I siti legali hanno una concessione da parte dello Stato, sono tracciate e contingentate".

Abodi: "Proteggere il legale"

"Il calciatore -ha concluso Abodi- non può scommettere sul calcio, quello che è successo in queste settimane è che non solo scommettono, ma anche su siti illegali. Su quelli illegali non possono perchè devi dare il codice fiscale e vieni identificato. Non ho la formula magica, per contrastare questa patologia oltre la prevenzione dobbiamo cercare di proteggere il legale dall'illeale".

Abodi: «Il calciatore non può scommettere sul calcio. Non solo scommettono ma anche su siti illegali»

Il ministro: «La ludopatia? Bisogna affrontarla con metodo: avidità e azzardo non vanno sullo stesso piano».

Abodi, ministro per lo Sport e i Giovani, ha rilasciato delle dichiarazioni nel corso di “Italia 2023: Persone, Lavoro, Impresa”, una piattaforma dove interagiscono e dialogano i massimi esponenti del mondo delle istituzioni, della finanza e della impresa, promossa da [Pwc Italia](#).

«Se noi indeboliamo il calcio perché lo riteniamo non meritevole delle nostre attenzione, noi stiamo facendo un danno al sistema sportivo. In Italia viviamo in un modello nel quale il finanziamento pubblico allo sport è legato al 32% della fiscalità generata dal nostro sistema sportivo nell’anno precedente con un minimo garantito di 410 milioni ed il calcio è il primo contribuente di questo 32%»

Abodi è poi tornato a parlare di ludopatia, argomento al centro di molte dichiarazioni del ministro in seguito allo scandalo del calcio scommesse: «La ludopatia? Voglio fare alcune considerazioni di premessa. **Proprio per l’impatto sociale di questa dipendenza che si associa ad altro, bisogna affrontarla con metodo.** Primo elemento, avidità e azzardo non vanno sullo stesso piano. Secondo elemento, va fatta differenza tra lecito e illecito. I siti legali hanno una concessione da parte dello Stato, sono tracciate e contingentate»

«Il calciatore non può scommettere sul calcio, quello che è successo in queste settimane è che non solo scommettono, ma anche su siti illegali. Su quelli illegali non possono perché devi dare il codice fiscale e vieni identificato. Non ho la formula magica, per contrastare questa patologia oltre la prevenzione dobbiamo cercare di proteggere ciò che è legale da ciò che illegale»

Le dichiarazioni che Abodi [aveva fatto sulla vicenda](#):

«Intanto mi auguro Tonali abbia capito il danno procurato a se stesso e al sistema. Poi gli strumenti con i quali si è arrivati a questa decisione non posso commentarli, c’è un sistema sportivo e una giustizia autonoma che rispetto. Mi auguro si faccia chiarezza senza ipocrisie e omertà»

«Che alcuni personaggi diventino addirittura portavoce e anticipatori di notizie e su quello costruiscano una visibilità personale e magari anche un fatturato economico è l’*esasperazione*

di una degenerazione, che mi auguro ci faccia riflettere e intervenire su tutte le fattispecie e non solo su questa". Abodi parla di Corona. L'uomo che sta dettando i tempi dello scandalo scommesse, a suo uso e consumo. Il ministro per lo Sport e i Giovani dice all'agenzia Dire che si tratta di "un cattivo costume che ha una sua purtroppo sistematica ripetitività su fatti che magari interessano l'opinione pubblica nel complesso, mentre lo sport interessa un po' tutti. Le emorragie di informazioni riservate non sono una novità, sono secondo me un danno grave al sistema della giustizia e alla sua credibilità»



Sport, Andrea Abodi: l'attività motoria fa risparmiare ogni anno 5,6 miliardi alla sanità italiana

di Silvia Valente

tempo di lettura 3 min

Riduce le patologie, fa sentire meglio chi la pratica che quindi è più ottimista sul futuro e di conseguenza più propenso ad avere figli. Inoltre lo sport aumenta la produttività e come industria genera 102 miliardi di ricavi | [Nuovi stadi in Italia entro il 2032. A partire da Milano e Roma. Parla il ministro per lo Sport, Andrea Abodi](#)

Lo sport è una «difesa immunitaria sociale» in quanto fare attività fisica aiuta a migliorare la qualità della vita, a contrastare il cosiddetto inverno demografico e soprattutto permette di sviluppare sinergie positive tra benessere, individuale e collettivo, e produttività. Questa l'opinione espressa dal ministro dello Sport e dei Giovani, Andrea Abodi, durante l'evento Evoluzione demografica: il ruolo dello sport, organizzato da PwC Italia.

Nello specifico, l'attività fisica riduce i rischi di patologia per i singoli cittadini, che dipendono per il 50% dallo stile di vita, tanto che permette di risparmiare 5,6 miliardi di euro di spesa sanitaria, privata e pubblica, ogni anno.

Allo stesso tempo, lo sport generando benessere in chi lo pratica «contribuisce a creare aspettative più ottimistiche per il futuro, elemento cruciale nel processo di scelta di avere un figlio». Per giunta, l'attività motoria sin da giovani riduce la probabilità che i genitori trasferiscano ai figli «quei limiti fisici che poi sfociano in delle patologie che determinano un costo affettivo e sociale, oltre che finanziario», sottolinea Abodi.

Non va infine sottovalutato il valore industriale dello sport. Da un lato, infatti, la produttività è legata al «benessere dei fattori della produzione dunque al benessere del capitale umano, che passa anche per l'attività motoria». Dall'altro, lo sport rappresenta un importante settore economico per l'Italia con 405mila addetti tra diretti e indiretti e 102 miliardi di ricavi, contribuendo al 3,4% del pil.

Allo sport mancano risorse e infrastrutture

Eppure il mondo dello sport non viene valorizzato. L'Italia è infatti sotto la media europea sia per la spesa pubblica pro capite dedicata allo sport pari a 74 euro (contro alla media Ue di 120 euro), sia per la sua incidenza sul totale della spesa pubblica allo 0,46% (versus lo 0,75% dell'Ue).

Nella legge di bilancio di quest'anno «siamo almeno riusciti a difendere le posizioni, già un grande risultato alla luce del contesto generale». Certo «non mi possono dire felice ma mi immergo nella dimensione attuale», ribadisce Abodi. L'Italia fa peggio del resto d'Europa anche per quota di popolazione che dedica all'esercizio fisico almeno 30 minuti al giorno, fermandosi all'8,8% rispetto al 15% della media dei 27 d'Europa.

Nondimeno l'Italia è carente per la dotazione infrastrutturale: nel 2022 risultano 77mila impianti, circa 131 ogni 100mila abitanti, di cui il 60% con un'età superiore ai 40 anni, con conseguenti ricadute in termini di inefficienza energetica ed emissioni. Critica anche la situazione scolastica, con una scuola italiana su due che non ha una palestra.

Non ha senso contrastare il calcio

Per rafforzare il mondo sportivo non ha senso, come «ho sentito spesso dire, indebolire il sistema del calcio» visto quasi in competizione con l'avanzamento degli altri sport. In realtà colpire il calcio costituirebbe un danno per l'intero sistema sportivo nazionale, in primis perché il calcio è il primo contribuente fiscale in un modello «nel quale il finanziamento pubblico allo sport è legato al 32% della fiscalità generata dal nostro sistema sportivo nell'anno precedente, con un minimo di 410 milioni», ricorda Abodi.

D'altro canto, lo sport e la cultura sportiva vanno incentivati attraverso i grandi eventi sportivi. Per esempio, le Olimpiadi e Paralimpiadi del 2026 «saranno un volano in grado di attivare esternalità positive per tutto il sistema e dare uno slancio all'evoluzione culturale del ruolo dello sport»: basti pensare la percentuale delle infrastrutture sportive rispetto al montante degli investimenti è meno del 10%, il resto sono strade, autostrade e strade ferrate, con benefici quindi per il territori e «mi auguro per tutta l'economia bianca nazionale».

Dopo momenti di difficoltà e di incertezza nell'organizzazione dei giochi, prima con la pandemia, poi le guerre e soprattutto «sono cambiati 5 governi da quando Milano e Cortina si sono aggiudicate i giochi invernali del 2026», adesso «sappiamo che tutto sarà realizzato nei tempi e saremo pronti», ha assicurato Giovanni Malagò, presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

5 per mille 2021 al Terzo settore, come rendicontare i contributi?

Il 16 dicembre la prima scadenza per la redazione del rendiconto e la relazione illustrativa per gli enti che hanno ricevuto il contributo nella stessa data dell'anno precedente. Ecco un quadro delle scadenze, le modalità, la possibilità di accantonare e la comunicazione dei dati

DI DANIELE ERLER, 13 NOVEMBRE 2023

Gli enti del Terzo settore (Ets) che sono risultati fra i [beneficiari del 5 per mille 2021](#) si sono visti accreditare, nel corso del 2022, sul proprio conto corrente le somme relative: la quasi totalità di quelli che hanno ricevuto meno di 500.000 euro devono procedere alla rendicontazione entro il 16 dicembre 2023, mentre una restante parte lo deve fare entro il 27 dicembre 2023.

I termini per la rendicontazione del 5 per mille 2021

Il [decreto direttoriale n. 488 del 22 settembre 2021](#) ha delineato le "Linee guida per la rendicontazione del contributo del cinque per mille destinato agli enti del terzo settore", disponendo anche il nuovo [modello di rendiconto del contributo](#).

Si ricorda che tutte le spese effettivamente sostenute devono ricadere entro i 12 mesi successivi alla data di percezione del contributo (ad eccezione degli eventuali importi inseriti nella voce "accantonamento"), con la facoltà di poter rendicontare anche le spese sostenute [a partire dalla data di pubblicazione \(da parte dell'Agenzia delle entrate\)](#) dell'elenco definitivo dei soggetti ammessi ed esclusi recante gli importi spettanti per ciascun beneficiario.

Per maggiori indicazioni in tema di rendicontazione, è possibile consultare il vademecum ["5 per mille istruzioni per l'uso"](#).

È importante anzitutto riepilogare i termini per la redazione del rendiconto e della relazione illustrativa del 5 per mille 2021, così come di quelli per l'eventuale invio all'amministrazione competente e della pubblicazione sul sito internet dell'ente.

Entro un anno dalla ricezione delle somme l'ente deve redigere il rendiconto e la relazione illustrativa; entro 30 giorni dalla data ultima prevista per la redazione, il rendiconto e la relazione devono essere trasmessi all'amministrazione competente (che per gli Ets è il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali); entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'invio tali documenti devono essere pubblicati sul sito internet dell'ente, il quale deve, entro i successivi 7 giorni, comunicare l'avvenuta pubblicazione all'amministrazione erogatrice.

Si ricorda che, mentre la redazione del rendiconto e della relazione illustrativa è obbligatoria per tutti i soggetti beneficiari, indipendentemente dalla somma ricevuta (essi hanno l'obbligo di conservare presso la propria sede il rendiconto e la relazione, unitamente ai giustificativi di spesa, per 10 anni decorrenti dalla data di redazione del rendiconto), l'invio degli stessi all'amministrazione competente riguarda solamente gli enti che hanno percepito un contributo pari o superiore a 20.000 euro. Allo stesso modo, le linee guida hanno precisato che l'obbligo di pubblicazione di rendiconto e relazione sul sito web dell'ente non riguarda la generalità dei beneficiari, ma solo quelli che hanno percepito un contributo di importo pari o superiore a 20.000 euro.

Nella tabella che segue sono riepilogati i termini ordinari appena menzionati per gli Ets che hanno ricevuto un contributo inferiore a 500.000 euro, distinguendo tra quelli che hanno ricevuto le somme in data 16 dicembre 2022 e quelli che le hanno ricevute in data 27 dicembre 2022.

Si ricorda che, sulla base del [dpcm del 23 luglio 2020](#), non sono state erogate le somme d'importo complessivo inferiore a 100 euro.

La nuova modalità di invio di rendiconto e relazione per gli enti che hanno ricevuto una somma pari o superiore a 20.000 euro

Con la pubblicazione del [decreto direttoriale n. 396 del 13 dicembre 2022](#) è stata messa a disposizione degli enti beneficiari di un contributo di importo pari o superiore a 20.000 euro una piattaforma informatica dedicata, attraverso la quale gli stessi enti dovranno adempiere agli obblighi di compilazione, trasmissione e comunicazione di avvenuta pubblicazione del rendiconto.

Tale piattaforma deve essere utilizzata per la rendicontazione del contributo proprio a partire dall'anno finanziario 2021 e [le nuove Linee guida](#) specificano in modo molto netto che per gli enti percettori di contributi pari o superiori a 20.000 euro non saranno accettate rendicontazioni con altre forme di redazione e trasmissione al di fuori della piattaforma: pertanto, i rendiconti trasmessi a mezzo posta (Pec o raccomandata) non verranno presi in considerazione.

Nella [sezione del sito ministeriale dedicata alla rendicontazione del 5 per mille](#) è possibile scaricare e consultare la [guida per il rendiconto del 5 per mille tramite la predetta piattaforma](#): per accedere all'applicazione "Cinque per mille" è necessario collegarsi al portale [servizi.lavoro.gov.it](#) (tramite Spid o carta d'identità elettronica). È importante sottolineare come l'icona "Cinque per mille" non compare in automatico nel momento in cui si accede al portale "servizi lavoro": per poterla selezionare occorre

collegare l'ente di riferimento all'utente che ha fatto accesso al portale (a tal fine si consiglia di consultare la [guida "Servizi Lavoro"](#) e il paragrafo di riferimento è il 3.2: "Gestione profili").

Entro i 7 giorni successivi alla pubblicazione del rendiconto e della relazione illustrativa sul proprio sito web, gli enti beneficiari di contributi pari o superiori a 20.000 euro devono, come detto, comunicare al Ministero l'avvenuta pubblicazione, e lo devono fare accedendo sempre alla piattaforma dedicata, cliccando sull'icona "modifica link" ed inserendo o modificando il link relativo alla pagina web dove è stato pubblicato il rendiconto.

È opportuno evidenziare che oggetto di pubblicazione sul sito web dell'ente beneficiario è il rendiconto generato dalla piattaforma al termine della procedura di invio, scaricabile dalla schermata "Home", cliccando sull'icona "PDF".

Le Linee guida precisano anche qui in modo molto chiaro che non verranno prese in considerazione eventuali comunicazioni di avvenuta pubblicazione trasmesse tramite posta (Pec o raccomandata).

La [modulistica](#) (e [relative Linee guida](#)) approvata con il precedente decreto direttoriale n. 488 del 22 settembre 2021 rimane valida per la sola rendicontazione di contributi inferiori a 20.000 euro.

La possibilità di accantonare le somme ricevute

È ancora prevista la possibilità di accantonare le somme ricevute: in presenza di progetti pluriennali, di durata massima triennale e a fronte di una preventiva ed apposita deliberazione dell'organo statutariamente competente, si può accantonare temporaneamente l'intero contributo ricevuto o una parte di esso, rinviandone l'utilizzo fino a massimo 36 mesi dalla data di accredito dello stesso.

Una volta impiegate le somme accantonate, gli enti, a completamento del rendiconto principale, dovranno redigere e trasmettere (sempre entro i menzionati 36 mesi dalla data di percezione) il rendiconto dell'accantonamento, allegando allo stesso una relazione descrittiva che illustri le spese sostenute.

Gli enti che hanno ricevuto meno di 20.000 euro utilizzano [l'apposito modello](#) presente sul sito del Ministero mentre quelli che hanno ricevuto una somma pari o superiore a tale ammontare dovranno compilare, trasmettere e comunicare il rendiconto e la relazione illustrativa tramite la piattaforma informatica.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i termini per la rendicontazione dell'eventuale accantonamento del 5 per mille 2021, sempre in relazione agli Ets che hanno ricevuto una somma inferiore a 500.000 euro.

[La comunicazione dei dati necessari per il pagamento delle somme del 5 per mille 2021](#)

Si ricorda infine che gli enti beneficiari del 5 per mille 2021 devono comunicare, entro il 30 settembre 2024 (così come riportato nella [sezione dedicata del sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali](#)), all'amministrazione di riferimento i dati necessari per il pagamento delle somme, pena la perdita del diritto a percepire il contributo per l'esercizio 2021 (art. 14, commi 1 e 3 del [dpcm 23 luglio 2020](#)).

Tale comunicazione non deve ovviamente essere effettuata dagli enti che hanno già in passato comunicato tali dati: essi non sono quindi tenuti a comunicarli nuovamente all'amministrazione erogatrice delle somme.

L'adempimento in parola spetta invece agli enti che non hanno ancora comunicato i dati per il pagamento, così come a quegli enti che avessero in precedenza comunicato tali dati e il cui codice Iban è poi cambiato.

Nonostante il termine scada, come detto, il 30 settembre 2024, il consiglio per gli enti beneficiari che ancora non l'hanno fatto è quello di comunicare al più presto i dati per il pagamento, senza i quali l'amministrazione competente non può evidentemente erogare le somme a cui essi hanno diritto.

Gli enti del Terzo settore già iscritti al Runts possono comunicare tali dati direttamente tramite la piattaforma del registro unico, selezionando il menu "Cinque per mille" ed inserendo il codice Iban nell'apposito campo; le Odv e le Aps ancora in "trasmigrazione", così come le Onlus iscritte all'Anagrafe unica, comunicheranno invece tali dati direttamente all'Agenzia delle entrate (alla Direzione competente per il territorio in cui l'ente ha sede legale), utilizzando [l'apposito modello](#). In quest'ultimo

caso, si consiglia di inviare il modello tramite raccomandata A/R (allegando un documento d'identità del legale rappresentante).

 openpolis

I minori restano la fascia più colpita dalla povertà assoluta

[#conibambini](#)

Gli ultimi dati Istat confermano che i minori restano la fascia d'età più spesso in povertà assoluta, come ormai da oltre un decennio. In questo quadro, il contrasto della povertà educativa minorile è un investimento sul futuro demografico ed economico del paese.

Martedì 14 Novembre 2023 | **POVERTÀ EDUCATIVA**

- **13,4%** le persone con meno di 18 anni in povertà assoluta nel 2022.
 - Nel **mezzogiorno** l'incidenza sale al **15,9%**.
 - **Crotone** è il capoluogo con più minori residenti. [Vai alla mappa.](#)
 - **-915.130** minori residenti in Italia tra 2012 e 2022.
 - Il contrasto della **povertà educativa minorile** è un investimento sul futuro demografico ed economico del paese.
-

Nel 2022 il 13,4% dei bambini e dei ragazzi che vivono in Italia si è trovato in povertà assoluta. Si tratta della condizione in cui una famiglia non può permettersi un paniere di spese considerato essenziale per mantenere uno standard di vita minimamente accettabile.

Parliamo di oltre un milione di persone con meno di 18 anni. Una cifra in crescita, come descritto nell'ultimo rapporto di Istat, anche per l'impatto dell'inflazione sulle famiglie.

1,27 milioni le persone di minore età in povertà assoluta nel 2022.

La **revisione metodologica** avvenuta quest'anno non consente confronti di lungo periodo sulla condizione minorile. Sarà necessario aspettare il rilascio della serie storica ricostruita, previsto dall'istituto alla **fine del 2023**, per valutazioni più approfondite.

Ma la nuova pubblicazione conferma un dato consolidato, da oltre un decennio. Bambine e bambini sono la fascia d'età più soggetta alla povertà assoluta.

La fascia d'età più spesso in povertà assoluta

Una delle conseguenze dell'inflazione seguita alla fase post-pandemica è stato l'aumento della popolazione scesa al di sotto della soglia di povertà assoluta.

Che cos'è l'inflazione

Vai al glossario.

Sono 5,6 milioni le persone povere nel 2022, pari al 9,7% dei residenti in Italia. Un dato in crescita rispetto al 9,1% dell'anno precedente. Di queste, oltre una su 5 è minorenni.

Tra i residenti con meno di 18 anni infatti la quota di poveri assoluti raggiunge il 13,4%, quasi 4 punti in più del dato medio della popolazione. Anche nel 2022, quindi, tendenzialmente al diminuire dell'età cresce l'incidenza della povertà assoluta. Un trend che – **come abbiamo avuto modo di raccontare in passato** – è stata una costante dagli anni successivi alla crisi del 2008.

Più una persona è giovane, più spesso si trova in povertà assoluta

Incidenza della povertà assoluta per fasce d'età (2021-22)

DA SAPERE

Una persona si trova in povertà assoluta quando vive in una famiglia che non può permettersi l'insieme dei beni e servizi che, nel contesto italiano, sono considerati essenziali per mantenere uno standard di vita minimamente accettabile.

*A seguito di una **revisione metodologica avvenuta nel 2023**, questi dati non sono confrontabili con la **serie storica precedente**. Entro la **fine del 2023** è stato previsto dall'istituto il rilascio della serie storica ricostruita. Il 2021 è già stato ricostruito secondo la nuova metodologia.*

*FONTE: elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Istat
(pubblicati: mercoledì 25 Ottobre 2023)*

I bambini sotto i 3 anni sono quelli più spesso in povertà.

Sono soprattutto alcune fasce d'età a risentirne particolarmente. Tra 0 e 3 anni si raggiunge l'incidenza massima: il 14,7% dei bambini più piccoli vive in povertà assoluta. La quota supera il

14% anche tra i 4 e i 6 anni (14,3%), ed è poco inferiore in quella successiva (13,6% tra 7 e 13 anni).
Sopra la media anche gli adolescenti tra i 14 e i 17 anni (11,7%).

Le maggiori difficoltà nel mezzogiorno, ma non solo

L'analisi rispetto alle diverse aree del paese restituisce una situazione critica sull'intero territorio nazionale, in particolare nel sud e nelle isole.

Nel mezzogiorno il 15,9% dei residenti sotto i 18 anni si è trovato in povertà assoluta nel 2022. Più della media nazionale per i minori (13,4%) e di quella per l'intera popolazione (9,7%). Nel centro e nel nord del paese l'incidenza tra i minorenni si attesta rispettivamente all'11,5% e al 12,3%. Sebbene inferiore rispetto a quanto visto per il sud, è comunque superiore a quella dell'intera popolazione.

Povertà minorile più diffusa al sud, ma nella fascia 0-3 anni forti criticità nel centro-nord

Incidenza della povertà assoluta per fascia d'età e area territoriale (2022)

*FONTE: elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Istat
(pubblicati: mercoledì 25 Ottobre 2023)*

Inoltre è importante sottolineare come nella fascia d'età tra 0 e 3 anni i livelli di povertà assoluta registrati nell'Italia centro-settentrionale siano molto elevati, superando in entrambi i casi il 15%.

In tutte le altre fasce d'età, e nella media della popolazione minorile, è invece il mezzogiorno a mostrare le maggiori criticità.

Il contrasto della povertà minorile è strategico nelle politiche per la natalità.

*Dal momento che i minori di 18 anni sono la fascia d'età che più spesso vive nell'indigenza, è fondamentale mappare la presenza di bambini e ragazzi sul territorio nazionale. Per comprendere – e poter contrastare – una dinamica che rappresenta un vero e proprio circolo vizioso. Da un lato, i territori con più minori sono oggi potenzialmente più esposti al fenomeno della povertà, che per l'appunto colpisce soprattutto le famiglie in cui vivono figli piccoli. Dall'altro, proprio l'incidenza della povertà, se non contrastata, rischia di diventare un ulteriore **incentivo alla denatalità** e allo spopolamento.*

In quali aree del paese vivono più minori

Dal momento che bambini e ragazzi sono la fascia d'età più esposta alla povertà assoluta, è fondamentale essere in grado di mapparne l'incidenza sul territorio nazionale.

In media, il 15,6% di chi vive in Italia ha meno di 18 anni. La quota supera il 17% in Trentino-Alto Adige (17,8%) e Campania (17,4%), mentre all'estremo opposto non raggiungono il 14% Molise (13,2%), Liguria (13,4%) e Sardegna (13,6%).

Alcune province dell'isola, come Oristano e Sud Sardegna, si collocano addirittura sotto la media regionale. I due territori sardi, con circa 12 minori ogni 100 residenti, sono le aree del paese con meno abitanti under-18. Poco sopra, con circa il 13% della popolazione in età minorile, si trovano una serie di province del centro-nord: Biella, Savona, Rovigo, Ferrara, Massa-Carrara e Trieste.

Mentre sono la provincia autonoma di Bolzano, la città metropolitana di Napoli e l'area di Caserta a spiccare per quota di minori.

2 *le province con oltre il 18% di minori: Bolzano e Napoli.*

L'incidenza della popolazione minorile è ancora più differenziata se osservata comune per comune. Tra i comuni capoluogo, spicca Crotone, con il 17,6% di residenti con meno di 18 anni. Seguono altre città del mezzogiorno – come Andria (17,5%), Napoli e Palermo (entrambe al 17,3%), Catania (17,1%) – oltre a Bolzano (17%).

Crotone è il capoluogo con più minori

Percentuale di residenti tra 0 e 17 anni (2022)

FONTE: elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Istat
(ultimo aggiornamento: sabato 1 Gennaio 2022)

Agli ultimi posti per incidenza di bambini e ragazzi sul totale della popolazione troviamo invece tre comuni capoluogo della Sardegna: Carbonia (11,1%), Oristano e Cagliari (entrambi all'11,6%). Poco sopra le città dell'isola si collocano i comuni di Ferrara (12,6%), Ascoli Piceno (12,7%) e Biella (12,9%).

Contrastare la povertà minorile è investire sul futuro del paese

Abbiamo visto come, in media, il 15,6% di chi vive in Italia abbia meno di 18 anni. Come conseguenza del **declino demografico**, questa quota negli anni è diminuita in modo significativo. Basti pensare che circa dieci anni fa, nel 2012, il 17% circa della popolazione era minorenni. Oltre 10 milioni di bambini e ragazzi, quasi un milione in più di oggi.

-915.130 minori residenti in Italia tra 2012 e 2022.

Una tendenza che non può non essere letta in parallelo con l'aumento della povertà tra le famiglie, in particolare quelle con figli minori. Se alla nascita di un figlio cresce il rischio per molti nuclei di trovarsi in povertà assoluta, anche l'impatto sulla natalità diventa prevedibile.

Le politiche di sostegno alla condizione delle famiglie sono centrali per contrastare questa tendenza. Possono essere attuate con un insieme di strumenti diversi, tra cui quelli per evitare di ricadere nell'esclusione sociale.

L'investimento su servizi e istruzione può rompere il circolo vizioso della povertà.

Ma altrettanto importante è l'investimento sulle infrastrutture sociali e sulla rete di servizi sociali ed educativi che possono contenere le spese delle famiglie per garantire un'educazione di qualità ai propri figli.

Educazione da intendere a tutto tondo: dalla scuola alla possibilità di avere accesso ad attività culturali, sportive, sociali. Con l'obiettivo di rompere il circolo vizioso che si instaura tra una condizione di povertà economica e la povertà educativa.

Povertà economica e povertà educativa si alimentano a vicenda. Le ristrettezze economiche limitano l'accesso alle opportunità educative, culturali e sociali, costituendo un ostacolo oggettivo per i bambini e i ragazzi che provengono da famiglie svantaggiate. A sua volta, la bassa istruzione riduce le opportunità occupazionali, generando un circolo vizioso. [Vai a "Quali sono le cause della povertà educativa"](#)

Nel breve periodo, politiche che potenzino i servizi sociali ed educativi contribuiscono creare un ambiente più favorevole per le famiglie che scelgono di avere un figlio. Nel lungo periodo, è anche un vero e proprio investimento sull'istruzione della prossima generazione, sulle sue capacità e competenze. Ponendo le condizioni per la crescita economica e sociale del paese nei prossimi anni.

Scarica, condividi e riutilizza i dati.

I contenuti dell'Osservatorio povertà educativa [#conibambini](#) sono realizzati da openpolis con l'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Mettiamo a disposizione in formato aperto i dati utilizzati nell'articolo. Li abbiamo raccolti e trattati così da poterli analizzare in relazione con altri dataset di fonte pubblica, con l'obiettivo di creare un'unica banca dati territoriale sui servizi. Possono essere riutilizzati liberamente per analisi,

iniziative di data journalism o anche per semplice consultazione. I dati relativi ai residenti per fascia d'età sono di fonte Istat.



Amore senza lividi, camminata contro la violenza tra i simboli di Gorizia

DI ELIANA MOGOROVICH • PUBBLICATO IL 13 NOV 2023

Per la seconda edizione della camminata 'Amore senza lividi' ieri mattina in provincia di Gorizia si sono mobilitate molte associazioni.

*Una passeggiata tutti insieme per dire no alla violenza di genere: senza un palco da cui diffondere un messaggio, ma usando solamente tanti dettagli rossi. Per la seconda edizione della **camminata nazionale "Amore senza lividi"** ieri mattina in provincia di Gorizia si sono mobilitate molte associazioni che, alle 9.30, hanno partecipato alla partenza virtuale per colorare idealmente di rosso tutta la Penisola.*

*Gli eventi organizzati hanno avuto la finalità di raccogliere fondi devoluti al centro antiviolenza dell'associazione Sos Rosa Gorizia che, peraltro, domani si appresta a presentare il calendario di eventi per il mese di novembre, dedicato nello specifico al tema della violenza sulle donne. Un serpentone rosso – il dress code prevedeva infatti un dettaglio dell'abbigliamento di questo colore - si è **dipanato dal piazzale della Transalpina** per toccare la Castagnevizza, il Castello, scendere in piazza Vittoria, percorrere via Favetti, attraversare il valico del Rafut e tornare al punto di partenza.*

*Gli otto chilometri di percorso sono stati messi a punto dall'Atletica Gorizia -e in particolare dal Gruppo Nordic Walking- assieme a Sos Rosa: 48 i partecipanti che, come specificato sulla pagina Facebook del Comitato regionale **Uisp Fvg**, hanno raccolto ben 500 euro. Lo stesso sodalizio ha poi organizzato una seconda camminata, **patrocinata dal Comune di Fiumicello Villa Vicentina**, con partenza dal piazzale dei Tigli: qui i presenti sono stati inviati a scrivere su un cartoncino rosso una considerazione sul tema, per creare una sorta di tragitto della solidarietà.*

*Anche qui sono stati raccolti 500 euro. Altri 258 euro sono stati invece raccolti dalla delegazione isontina della Lilt nella camminata svoltasi sempre ieri mattina a **Savogna d'Isonzo**. Cinquanta persone, tutte con connotate da un dettaglio rosso, si sono date appuntamento al parco giochi adiacente al Kulturni dom per percorrere poi sei chilometri lungo i quali sono stati lasciati dei palloncini rossi a forma di cuore con la scritta bilingue "25 novembre No alla violenza sulle donne".*

Tre i luoghi designati per lasciare questi messaggi: la biblioteca, la pista di pattinaggio e l'ingresso del Comune. Come anticipato, non ci sono stati discorsi o annunci precedenti la partenza o successivi all'arrivo ma il desiderio di manifestare la propria vicinanza a chi ha sofferto o sta soffrendo per incomprensibili atti di violenza unita alla voglia di dire basta al costante flusso di notizie relative a femminicidi.

Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale [Telegram](#) e [Whatsapp](#), seguici su [Facebook](#) o su [Instagram](#)! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.



***“Germogli III”*: tutto pronto per la settimana dedicata ai diritti di**

bambini e ragazzi. Si parte lunedì 20 novembre

14 Novembre 2023

*Con i laboratori esperienziali per ragazzi e ragazze da 11 a 17 anni
“Diritti in movimento”, alle 15, nei giardini di via XI Febbraio*

*EMPOLI – La settimana di “Germogli”, terza edizione, si svolgerà dal 20 al 26 novembre. ‘Germogli’ quest’anno celebra l’art. 2 della convenzione ONU: **contro ogni forma di discriminazione.***

Dopo il Consiglio comunale delle bambine e dei bambini di Empoli dello scorso venerdì 10 novembre, da lunedì 20 iniziano i diversi incontri-laboratori dedicati a bambini e bambine di tutte le età e al pubblico adulto.

DURANTE LA SETTIMANA - La giornata di lunedì 20 novembre, data che celebra, appunto, la Convenzione ONU sui diritti dei bambini, si inaugura con i laboratori esperienziali per ragazzi e ragazze da 11 a 17 anni “Diritti in movimento” alle 15 nei Giardini di via XI Febbraio. È un evento nell’ambito del progetto HUGO.

*Segue alle 17, sui canali social del Comune di Empoli, la pubblicazione del video “Il consiglio dei bambini e delle bambine” e, più tardi, lo streaming con la Sindaca **Brenda Barnini** “Pillole di diritto” e il video “Il diritto dei bambini alla parità di trattamento nei servizi educativi di Empoli”.*

*Tra martedì 21 e giovedì 23 novembre, la biblioteca comunale organizza incontri e laboratori nelle diverse frazioni di Empoli, sempre alle ore 17: martedì allo Spazio Soci Coop del Centro*Empoli e al Circolo Arci di Ponte a Elsa, mercoledì al Centro Giovani di Avane Spazio “La Vela Margherita Hack” e giovedì nel Torrino di Monterappoli.*

*Nel pomeriggio di venerdì 24 novembre, alle 17, l’autore Simone Perazzone curerà lettura e laboratorio intitolati “Il germoglio e altre storie per crescere” a partire dal libro *Il germoglio che non voleva crescere* di Britta Teckentrup (uovonero, 2021) per bambini da 4 a 6 anni.*

PER GLI ADULTI - Per il pubblico adulto questa edizione prevede due eventi aperti a tutta la cittadinanza empolesse: martedì 21 novembre alle 18, Palazzo delle Esposizioni, ci sarà l'incontro formativo "Comunicazione aumentativa alternativa (CAA): un diritto per tutti" a cura delle logopediste Francesca Giani e Margherita Malanchi e poi venerdì 24, sempre in Piazza Guido Guerra, l'incontro intervista con l'Associazione "Maestri di Strada".

***IL FINE SETTIMANA - Il fine settimana sarà pieno di iniziative e laboratori per bambini e ragazzi di tutte le età:** sabato mattina, il 18 novembre, l'associazione "Il Ponte" si occuperà dei piccolissimi con le attività laboratoriali di "Felici tra mille colori". L'attività si replica anche durante il pomeriggio alle 16.30. La classe 2AS del Liceo delle scienze umane "Il Pontormo" farà, invece, delle letture e attività ludico-creativa per bambini da 4 a 6 anni alle 10.30 presso la Biblioteca 'Giuseppe Cinque' del Liceo. Alle 10.30, con la collaborazione di **UISP Empoli**, ci sarà un "Trekking Urbano & Baby Happy Hour" per le vie del centro, partendo da Piazza Matteotti. Al chiuso, invece, si svolgeranno l'incontro di lettura e laboratorio dell'autore Simone Perazzone per bambini da 8 a 10 anni alle 10.30 all'Auditorium di Palazzo Pretorio. Di pomeriggio, invece, Simone Frasca terrà ben tre incontri laboratori intitolati "Germogli in volo", per bambini da 4 a 8 anni alla biblioteca comunale. Dalle 16 alle 19, nella sede del CAM di Empoli in piazza Matteotti, ci saranno dei laboratori musicali inclusivi per bambini da 0 a 18 anni. Per ragazzi, dai 10 ai 14 anni, all'Auditorium di Palazzo Pretorio, Ludicomix terrà un laboratorio di fumetto a partire da Il tesoro perduto di Nora di Marco Rocchi e Francesca Carità (Star Comics, 2021).*

*Per concludere le celebrazioni di questa settimana di Germogli, nella giornata di domenica 26 novembre, alla biblioteca comunale, l'autrice Susi Danesin terrà due letture animate di silent books "Storie senza parole: viaggio tra i silent books", alle 10 per bambini da 3 a 5 anni e alle 11.30 da 6 a 9 anni. Alle 10, i Mu6ei di Empoli organizzano una "Caccia al tesoro inclusiva" per bambini da 6 a 11 anni con ritrovo in piazza Farinata degli Uberti, davanti al Museo Civico di Paleontologia. Di pomeriggio, dalle 15 alle 18 al palazzo delle Esposizioni, la **UISP** organizza attività multi sport e giochi di movimento per bambini da 3 a 11 anni. Mentre alle ore 16:30, all'Auditorium*

di palazzo Pretorio, ci sarà "Radio Germogli" un workshop di storytelling, incentrato sul tema della diversità, per bambini da 7 a 11 anni a cura di Orme Radio.

NELLE LIBRERIE - Come ogni anno **anche le librerie cittadine organizzano incontri per bambini dedicati al diritto scelto**: nella Libreria NessunDove mercoledì 22 novembre, alle 17.30 si terrà un gioco di simulazione per bambini da 6 a 10 anni. Venerdì 24 novembre, alle 16.30, la Libreria La San Paolo* Libri&Persone organizza per bambini da 6 a 10 anni l'evento "Io sono così! (uno scaffale per tutte e tutti)". E nella giornata di sabato 25 novembre, alle 9.30 e poi alle 11 alla Libreria Rinascita ci saranno i laboratori "Così come sono", dedicati ai bambini da 3 a 6 anni.

Come dal vasto programma, il tema del diritto scelto quest'anno viene affrontato in diversi ambiti del divertimento, della formazione e della cultura: incontri di approfondimento dedicati agli adulti, momenti di incontro con le scuole, laboratori, incontri con l'autore, caccia al tesoro, letture e giochi didattici, tutti pensati per garantire accessibilità e inclusività.

I PARTNER - Il cartellone della kermesse si avvale del coinvolgimento di soggetti locali e non, di nuovi partner e di partner che fin dall'inizio collaborano con Germogli quali scuole, le tre librerie cittadine (NessunDove, Rinascita e La San Paolo Libri & Persone), il Liceo Pontorno, Centro Studi Bruno Ciari, Sezione Soci Coop di Empoli, Centro Giovani Avane, Arci Empolese Valdelsa, associazione Il Torrino Monterappoli, Rete Inclusione Empolese Valdarno Valdelsa, UISP Empoli Valdelsa, Centro Attività Musicale, associazione Maestri Di Strada, Consorzio Co&So, PromoCultura Soc. Coop, associazione Il Ponte, Ludicomix e Orme Radio.

LE PRENOTAZIONI SONO APERTE - Dove non diversamente specificato sul programma, per info e prenotazioni rivolgersi a biblioteca 0571 757840, germogli@comune.empoli.fi.it. Per tutti gli eventi su prenotazione, le prenotazioni sono aperte e termineranno il giorno prima di ogni evento. Per gli eventi contrassegnati dal simbolo dell'accessibilità, anche quest'anno, entro il 20 novembre 2023, viene garantita la possibilità di richiedere un operatore qualificato nell'assistenza a persone con disabilità per eventi o incontri specifici.

PER INFORMAZIONI – Il programma completo è consultabile e scaricabile dal sito del Comune di Empoli <https://www.comune.empoli.fi.it/germogli/edizione2023>

Per info e prenotazioni: 0571 757840 - germogli@comune.empoli.fi.it.

L'ARTICOLO - L'articolo 2 della convenzione Onu recita: "Gli Stati parti si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza.

Gli Stati parti adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari".

piconotime

Ascoli Piceno, grazie all'Avis arriva 'CaminaMenni'. Ecco la prima camminata per dire no alla violenza sulle donne

di Redazione Piconotime

lunedì 13 novembre 2023

La figura femminile è al centro dell'Opera della Congregazione delle Suore Ospedaliere del Sacro Cuore di Gesù fin dalla sua fondazione quando, nel 1881, San Benedetto Menni, insieme a Maria Josefa Recio e Maria Angustias Gimenez, hanno dato vita all'Istituzione con l'intento di dare una risposta ad un settore della società allora trascurato: la cura delle donne affette da malattie mentali. Le donne, quindi, sono state le prime a ricevere assistenza dalle Suore Ospedaliere. Oggi, invece, non solo offrono competenza e professionalità nella cura, ma sono anche impegnate al fianco di altre

donne per fermare la violenza contro le donne. Nella giornata del 25 Novembre, la **Casa di Cura "Villa San Giuseppe"**, insieme all'**Avis Comunale** e in collaborazione con il **Comune di Ascoli**, organizzerà la prima **"CamminaMenni"**, evento volto ad unire tutti nel dire di no alla violenza contro le donne, mettere insieme persone che vogliono dire basta alla violenza. "CamminaMenni" è un'iniziativa pensata insieme all'Avis Comunale Ascoli Piceno, che intende invitare i partecipanti a camminare insieme per pensare, condividere e parlare delle donne, contrastando il terribile fenomeno della violenza da loro subita. Dalle parole della **presidente Maria Pia Mancini**: "La violenza contro la donna è un tema importante da affrontare e urgente da risolvere. Non c'è giorno in cui non si senta parlare di femminicidio e quindi diventa ancora più urgente combattere il fenomeno e sensibilizzare la cittadinanza creando eventi di ogni tipo. L'Avis vuole dare il proprio contributo perché non sia più solo una giornata, evidenziando che il sangue debba essere sempre e solo quello donato".

All'organizzazione della manifestazione hanno aderito l'associazione "Sport e Vita", la **UISP** sport per tutti di Ascoli e l'associazione "Giustizia Donna", con il supporto degli sponsor: "Decathlon San Benedetto", "Roxor srl", "G&V Grafica e Stampa Vitelli", "Farmacia Fortuna" e "Coldiretti Donna Impresa" Ascoli e Fermo, che gli organizzatori ringraziano sentitamente. La presidente dell'Avis ringrazia di cuore il direttore di Villa San Giuseppe, il dottor Massimo Badolato e la Superiora Rita Perla per aver voluto organizzare l'evento insieme all'Avis. "Auspichiamo che non manchino anche altre occasioni di collaborazione, perchè crediamo molto nella rete tra le associazioni" conclude la presidente Maria Pia Mancini, certa che uniti si possa meglio diffondere il messaggio. Il programma della giornata prevede due eventi: una camminata ma anche una gara podistica non competitiva **"Ascoli corre in Rosso"**, con partenza da via dei Tigli (panchina rossa) nella zona della pista ciclo-pedonale a Monticelli, per seguire un percorso definito che si concluderà in piazza della Verdura. Il percorso sarà caratterizzato dalle panchine rosse dislocate per la città fino ad arrivare in centro. A seguire, presso il foyer del teatro Ventidio Basso, ai Donattori sarà affidata la conclusione dell'evento attraverso un corto teatrale sul tema affrontato, seguito poi dalla premiazione e da un momento di convivialità, alla presenza della Autorità. Si tratta di un evento che fa parte di una serie di iniziative che hanno l'obiettivo di sottolineare che ognuno di noi è chiamato a fare la propria parte e che la violenza debba essere combattuta, insieme, "passo dopo passo".

Programma:

Ore 14.00 - Registrazione presso la Casa di Cura "Villa San Giuseppe", Ascoli Piceno

Ore 15.30 - Partenza della passeggiata e gara podistica non competitiva, da via dei Tigli (panchina rossa) presso la pista ciclo-pedonale

Ore 17,00 - Arrivo presso il Chiostro di San Francesco (Piazza della Verdura, Ascoli Piceno) con un momento di convivialità e premiazione.

INFO: Per la "CamminaMenni" l'iscrizione libera va inviata via email camminamenni.vsg@ospedaliere.it mentre per la "Ascoli corre in Rosso" l'iscrizione va inviata via email, entro le ore 24 del 23 Novembre 2023, alla asd.sportevita@hotmail.com, iscrizione di euro 5,00 da pagarsi alla consegna del pettorale: 366.4857198 (Elio), 349.8709400 (Angelo).



Premiazione logo corsa rosa 2024 UISP Cremona

E' stato reso noto mercoledì 8 novembre, il logo che sarà l'emblema della quattordicesima edizione della Corsa Rosa

Lunedì 13 Novembre 2023 | Scritto da Redazione

Premiazione logo corsa rosa 2024 UISP Cremona

*E' stato reso noto mercoledì 8 novembre, alla presenza della **Presidente Uisp Cremona Anna Feroldi** presso l'Aula Magna del **Liceo Anguissola**, il logo che sarà l'emblema della quattordicesima edizione della Corsa Rosa, la manifestazione organizzata ogni anno dall'associazione "UISP Cremona – Sport per tutti" che consiste in una camminata ludico –*

motoria aperta a tutti a carattere non agonistico per promuovere una riflessione attiva sulle questioni del contrasto alla violenza sulle donne, pari opportunità, rispetto, prevenzione oncologica e promozione di un sano stile di vita attraverso lo sport.

*Per il secondo anno la UISP ha coinvolto il Liceo Anguissola, da sempre sensibile alle tematiche al centro della manifestazione, nell'ideazione del progetto grafico del logo che sarà apposto su tutto il materiale grafico e pubblicitario dell'evento tra cui anche la maglietta che è il simbolo della manifestazione. Quest'anno la scuola ha coinvolto attivamente studenti e studentesse attraverso un "Logo Design Contest", aperto a tutti, i cui lavori sono stati vagliati da una giuria composta ad hoc. Ad aggiudicarsi la vittoria è stato il logo realizzato coralmemente da Angelica Costantino, Filippo Ardigò, Malak Er Riouiche e Tea Ghignatti della **classe 4^AES-COM**, giudicato come il logo che meglio sintetizza e comunica i valori che sono alla base manifestazione.*

"La donna nel corso dei secoli è quasi sempre stata descritta e, di conseguenza, trattata come un essere sensibile e delicato, spesso associando a questi aggettivi un senso di fragilità e debolezza. Per questo, scegliendo questo soggetto come simbolo della Corsa Rosa, abbiamo deciso di voler far passare il messaggio che è fondamentale rafforzare le emozioni che noi donne proviamo e renderle quindi motivo di forza. Una donna sensibile può vincere, una donna sensibile può alzare pesi, una donna emotiva è una donna forte", così gli studenti della classe 4^AES-COM commentano la scelta di inserire all'interno del logo una donna stilizzata, nell'atto della corsa, che lascia una scia di delicati petali.

*E' intervenuta durante la proclamazione la **presidente UISP Anna Feroldi** che ha sottolineato l'importanza che siano proprio le nuove generazioni in prima linea nella sensibilizzazione della comunità scolastica e cittadina sui temi dell'uguaglianza e il rispetto e ha annunciato la data della prossima corsa che si svolgerà il 17 marzo.*

Anche quest'anno il comitato L'amore non distrugge, da anni attivo presso il Liceo Anguissola, si farà carico di promuovere all'interno dell'intera comunità scolastica la partecipazione alla manifestazione.

Amatori Uisp di pallacanestro, tutti i risultati del fine settimana

I Dolphins battono in casa per 57-56 i pisani dell'Alive, le Banane Lucca soccombono a Livorno

di **Redazione** - 13 Novembre 2023

*Una vittoria e una **sconfitta di misura** per le squadre della provincia di Lucca nella Serie A/1 del campionato **Amatori Uisp di Pallacanestro** della zona Pisa, Lucca e Livorno.*

*Se i viareggini dei **Dolphins** battono in casa per 57-56 i pisani dell'Alive, le Banane Lucca soccombono a **Livorno** 51-49 ai livornesi dei Seagulls a oggi imbattuti.*

*In classifica i **Dolphins** sono a ridosso degli stessi Seagulls e della **Nuova Vigoni Livorno**, contro la quale hanno subito l'unico stop in quattro partite mentre le Banane sono a una vittoria e tre sconfitte. Da dire però che la fortuna non ha accompagnato i lucchesi che hanno avuto un calendario non facile incontrando tre squadre di vertice (come detto i Seagulls, i Dolphins e il Piero Can't Team Pontedera) e **due dei tre stop** sono arrivati con un tiro da metà campo sulla sirena (con Pontedera) e come visto sopra di due punti a Livorno contro una squadra che finora aveva dato scarti pesanti a tutti. Nel prossimo turno i **Dolphins** saranno a Livorno alla palestra di via Cecconi alle 21, 45 in casa del **VideoEvents.it** mentre le Banane aspettano giovedì (16 novembre) alle 21, 30 a Sant'Alessio l'Athletico **Mnt Livorno** puntando al riaggancio in classifica.*

*In serie A2 nel girone che vede impegnate le **squadre della provincia di Lucca** due vittorie e una sconfitta del resto inevitabile dato che si scontravano a **Castelnuovo** i padroni di casa del Cefa con la compagine "B" della **Pallacanestro Forte dei Marmi**; la hanno spuntata i garfagnini per 59 – 36 alla prima vittoria dopo che si erano visti rinviare i match precedenti a Pontedera per la rottura di uno dei tabelloni e a Calcinaia per l'ondata di maltempo che rendeva irraggiungibile la località della Valdera.*

Vittoriosa pure la squadra A della Pallacanestro Forte dei Marmi per 77 – 23 in casa con Perignano.

In classifica Forte dei Marmi A insegue la **Perla Santa Maria a Monte** che ha sei punti contro i quattro dei versiliesi che però hanno una gara da recuperare (rinvio la settimana precedente a San Pietro in Belvedere per il maltempo) mentre il Cefa come detto ha due punti frutto di una sola gara disputata insieme alla squadra "B" di Forte dei Marmi che però ha giocato tutte e tre le partite in programma; questa settimana Martedì il Forte "A" cercherà di proseguire la striscia recandosi a Pontedera alle 21, 30 contro i Mauritani mentre Mercoledì il Forte "B" aspetta la capolista La Perla Santa Maria a Monte a ora imbattuta alle 21, 15, chiuderanno giovedì i garfagnini del Cefa a Casciana Terme alle 21, 30 contro il fanalino di coda Perignano.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Uisp e Marathon Bike. "Corri in provincia», stagione record. E Nocciolini prende il trofeo più ambito

14 novembre 2023

"Corri in provincia", stagione record. E Nocciolini prende il trofeo più ambito

Ancora un successo organizzativo per il "Corri in Provincia", circuito provinciale di ciclismo amatoriale targato Uisp e Marathon Bike. Un percorso con ben 42 gare iniziato a gennaio con il Trofeo Polesine e concluso il 25 ottobre a Ribolla con il Trofeo Marathon Bike. Oltre 3000 partecipanti al via, per l'esattezza 3054. Un aumento importante con più di mille atleti rispetto alla passata stagione. In Provincia è stato premiato, dal Francesco Limatola, e da Sergio Perugini, presidente Uisp, il castiglionesse Adriano Nocciolini, risultato il migliore

nella stagione. Il capitano del Marathon Bike conta le vittorie nel campionato italiano autoferrotranvieri di Carpineto Romano, ai trofei di Magliano e quello ottenuto al Diavolino. "Un aumento significativo di corridori, dimostra che siamo sulla strada giusta – dice Maurizio Ciolfi, il patron del Marathon Bike –. Un grazie va a Nocciolini che tiene alto il prestigio del nostro sodalizio con le sue 59 vittorie assolute da quando è con noi". Gli altri vincitori di categoria del "Corri in Provincia" sono: Roberto Basile, Giovanni Fortunati, Lucio Margheriti, Diego Dini, Gianni Bonamici, Andrea Beconcini, Maurizio Innocenti, Claudio Nacci e Valentina Pierotti.



UISP – ALBIZZATE CENTRA IL QUINTO SUCCESSO CONSECUTIVO, MONATE DOMINA IL DERBY CON TRAVEDONA

Tutto quello che è successo nella 5^ giornata del campionato UISP tra First e Second League

FIRST LEAGUE

Si inizia con la vittoria di **Albizzate** che sbanca Vedano Olona, **38-61** per la capolista di coach Rtoni, che centra la quinta vittoria consecutiva. Bene anche Tradate, la Bst vince alla Marconi di Varese, superando i locali dei Pink Panthers Varese. Torna a vincere la Manigunda Gallarate, i galletti di Alberti, superano una pimpante Fulgor Somma Lombardo, che cede in casa, dopo un match intenso. Netta vittoria di Origgio, il team di Bettini si impone in Piazza Aldo Moro a Venegono, superando i padroni di casa venegonesi. Si continua a vincere fuori casa, anche il Deportivo Elite fa il colpo lontano da Varese, battendo i comaschi di Rovello Porro, in maniera larga e meritata. Vittoria casalinga per la capolista Besozzo, che nel girone Ovest, regola nettamente Sesto Calende, proseguendo la sua marcia spedita in vetta al girone. Bel successo di Borgomanero, che vince meritatamente a Fagnano, sulla Fortitudo per **73-61**. Bene anche Ponte Tresa, che sbanca il campo di Azzate, regolando il Bbb Bobbiate.

Continuando in questo girone, è referto rosa per il Montello Just Drink It, che vince a Gavirate, sui biancoverdi lacuali, con il punteggio di **66-82**. Nel sud, il supplementare dà la gioia ad Olgiate Comasco, che vince **69-60** su la No Look Gerenzano, dopo 53 minuti tiratissimi. Gioia di Cantù, il Master's Hounds batte **55-54** Figino Serenza, al termine di una gara incertissima. Venerdì importante e positivo per il Fuco che vince il derby della città Giardino con Bizzozero, roboante successo esterno per Travedona, che vince a Busto Arsizio sull'Orange Five per **100-62**. Cso Borsano a segno al PalaReal, nel derby bustocco con la Nbuc Team per **67-63**. Sabato da due punti per Appiano Gentile, i comaschi regolano nettamente la Wool Wa per **88-60**, per l'Antoniana Como, che vince a Senna Comasco sul Mutombo per **86-79** e per il Tavernerio Ceres Moda, a segno a domicilio, con Albavilla per 67-57. Nelle ultime gare settimanali è vittoria di Giubiano Pigs, in via Verdi a Daverio finisce **95-93** all'overdose, per i varesini sui daveriesi. Salta

il banco, infine, fra Alebbio e Villaguardia; vincono questi ultimi per **66-52**, allungando in progressione.

SECOND LEAGUE

Nel derby vercellese, è successo dei Mooskins sul San Andreas, referto rosa evidente e meritato dei locali sugli ospiti. Vittoria in volata per i varesotti della Cuassese Olimpya che festeggiano, in via Madonna a Cuasso al Piano, sul Bock Olgiate, che cede **59-56**, dopo 48 minuti equilibrati ed incertissimi fino alla fine. Monate domina il derby con Travedona, super prestazione degli Svassi, vincenti con l'Octopus. Busto vince con Novara, **90-80** per i lombardi sui piemontesi, al termine di un match vivace e piacevole. Da segnalare la gioia, in questo turno, di Elegy, che batte, nella stracittadina legnanese, la Kolbe per **68-59**. Infine, mercoledì 8 novembre, è festa rosa per Castelletto, che domina in casa con Quelli del Lago Omegna e per Ornavando, che soffre con Borgo Ticino, ma vince in volata, per **65-63** superando gli Spaccalegna. Largo successo casalingo per Bisuschio, a Besano la Virtus si impone sulla PallaCerva per **71-30**, sempre nel raggruppamento Nord, vittorie per Villaguardia, che in casa batte il Thunder Varano e di Montello che vince a Buguggiate, di 4 lunghezze, sul Covo Unicorns. Nel girone Sud vince Busto su Legnano, nel derby dell'autostrada gli Springers Busto sconfiggono la Siderea Legnano **61-50**. Ok Somma, la Fulgor dilaga a Cassano, **100-54** dei sommesi sui cassanesi. Reazione convincente e vincente degli Spaccalegna Borgo Ticino, che hanno la meglio sul San Andreas Vercelli con un evidentissimo **77-43**. Semplice vittoria dei milanesi di Turbigo, vincenti in scioltezza a Sumirago, con il Blu Basket. Cantello resta imbattuta, sbancando Tradate; Phoenix 70, Osc 62. Due punti per Cuggiono, che sconfigge gli Stealers, con un brillante quarto periodo. Trecate ha la meglio sul Bcb Novara, locali vincenti, con merito, per **80-64**. Infine è successo di Oleggio su Borgosesia,

i novaresi si impongono sui vercellesi per 72-57, fondamentale lo strappo oleggiense nel 2 periodo.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Pattinaggio Rotellistica protagonista a Calenzano. Buon piazzamento per Lisa Tonelli ai nazionali Uisp

14 novembre 2023

Buon piazzamento per Lisa Tonelli (nella foto), l'atleta della Rotellistica Apuana che a Calenzano, nel fiorentino, ha partecipato ai campionati nazionali Uisp nelle categorie "livelli", una disciplina proveniente dagli esercizi liberi. Pur scendendo in pista in tarda serata, la Tonelli ha portato a casa un soddisfacente 13° posto, dopo essersi confrontata con altre trentadue concorrenti agguerrite. Lisa pratica la disciplina di libero come attività secondaria in quanto la sua prima disciplina, alla quale dedica tempo e passione, è la "Solo dance", dove nel giugno scorso, gareggiando nelle categorie nazionali, ha vinto il titolo nazionale di categoria.

Sempre quest'anno, nella "Solo dance" (specialità che prevede la danza sui pattini a rotelle a ritmo di musica e con la esecuzione di esercizi obbligatori) si è aggiudicata il titolo regionale Uisp e Fisir (la Federazione Italiana Sport Rotellistici), oltre al titolo nazionale Uisp. "Considerando che questa non è la sua prima disciplina, il risultato ottenuto è da considerarsi più che soddisfacente" scrive la società in una nota. Classe 2011, Lisa Tonelli pratica il pattinaggio dall'età di 4 anni, ed è allenata da Jessica Frigelli e Susan Bottici. La Rotellistica Apuana delle sorelle Patrizia e Alda Mannini è in attività dall'anno 1980.

La Nuoto Uisp 2003 compete con i grandi nel Trofeo internazionale Nico Sapiro

Prestigiosa partecipazione a Genova degli atleti della società pisana

Si è svolto presso il bellissimo impianto Sciorba di Genova, nei giorni scorsi, il Trofeo internazionale Nico Sapiro, ultima gara utile per conquistare il pass per i campionati Europei di vasca corta. Era presente la Nazionale al completo ed oltre mille atleti provenienti da tutta Italia, con le prime serie del pomeriggio trasmesse in diretta da Raisport.

I risultati non si sono fatti attendere con molti record della manifestazione abbattuti. In questo contesto hanno ben figurato i 16 atleti della Nuoto Uisp 2003 di Cascina, che erano in possesso dei tempi limite per poter accedere al trofeo.

Come sempre ottime prestazioni del capitano della compagine arancione Fabio Moni, classe '97, che conferma i propri tempi sia nei 50 che nei 100 stile nella gara ripresa in tv in un contesto veramente competitivo, lunghezze vinte da Zazzeri atleta medagliato alle Olimpiadi.

Oltre le aspettative Alessandro Sonetti, classe 2004, che nonostante il periodo di preparazione riesce a ritoccare i propri record nei 50 stile, ma soprattutto nei 100 farfalla, dove scende sotto il muro dei 55 secondi. In entrambe le gare stacca il pass per i prossimi campionati Italiani giovanili di Riccione in aprile, nella gara veloce della farfalla invece sfiora il tempo per pochi centesimi. Strepitosa la giovane Giulia Meucci che ottiene i pass per i Criteri Nazionali sia nei 50 che nei 100 stile. In questa gara

dove la premiazione era per categoria sale sul terzo gradino del podio conquistando il bronzo in questo prestigioso trofeo.

Sono stati ben 16 i record personali abbattuti dai nuotatori cascinesi, in particolare tra le ragazze ottima Asia Rossi, classe 2007, che si migliora nelle gare a farfalla, così come Matilde Corucci, classe 2006, che ottiene tre crono veramente interessanti sempre nella farfalla e nella velocità dello stile libero. Si migliora invece nel dorso sia nei 50 che nei 100 Matilde Bertolone, classe 2008. Ancora tra le femmine del 2008 ottime prestazioni di Emma Mazzoni nelle gare a stile libero e dorso e tra le 2005 di Giulia Gianfaldoni nella velocità dello stile.

Tra i maschi si migliora in maniera consistente nelle tre gare del dorso Mattia Brambillasca, classe 2007, che nel 200 lima il personale di 4 secondi e nella gara del 100 in diretta Rai con il crono di 58"30' si piazza al 6° posto della classifica juniores con atleti di un anno più grandi. Nello stile invece consistenti prove di Luca Contini ed Alessio Ganetti, classe 2006, Marcello Di Sacco, classe 2007. Nelle gare a farfalla si sono distinti tra i cadetti Lorenzo Rizzolo, Andrea Giorgi e Tommaso Agostini, nella rana stabilisce il proprio personale Giacomo Facca classe 2007.

"Pur essendo la prima gara stagionale sono stati molti gli aspetti incoraggianti che fanno ben sperare per il prosieguo della stagione - scrive la società - dimostrando la bontà del progetto agonistico intrapreso ormai 20 anni orsono nella piscina di Cascina grazie alla proprietà Ssd Gesport che gestisce l'impianto e permette ai ragazzi di lavorare nel migliore dei modi, mettendo a disposizione gli spazi necessari nonostante questo comporti molte spese aggravate dal caro energia, che sta mettendo in ginocchio molti impianti natatori. I dirigenti ringraziano gli atleti complimentandosi con loro per il comportamento tenuto in trasferta e gli allenatori Alessio Coppola, Alessio Rossi ed Andrea Meucci, che guidano e supportano i ragazzi della categoria. Inoltre i tecnici Marta Malorgio e Matteo Benedetti della palestra BeActive di Fornacette, che curano con grande professionalità ed attenzione la preparazione atletica dei ragazzi. Ora i ragazzi della Nuoto Uisp 2003 di Cascina sono attesi dai regionali assoluti e la Coppa Brema a squadre di dicembre".